

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



Il giovedì santo dedicato ai sepolcri
Oggi sarà il giorno come sempre dedicato alla visita dei sepolcri nelle varie parrocchie dell'area urbana

Il leader del Pse Enzo Paolini ha rivelato la proposta indecente che ha ricevuto affinché ritirasse la candidatura a sindaco

Mi hanno offerto un incarico per farmi da parte

Lucio Presta scommette su Amo Cosenza Giusta tra palazzo di vetro, efficienza, merito e legalità

Domenico Marino

«Ci sentiamo cittadini e non suditi. Non era giusto quello che sosteneva la classe dirigente del Pd, che se avessimo insistito a proporre un nostro candidato, cioè io, avremmo indebolito il fronte del centrosinistra. Ci siamo consultati con Mariano Rabbino, Enrico Zanetti e Sergio Nucci, e pensato che i liberali, i democratici e i riformisti si sarebbero indeboliti di più se avessimo ceduto ai diktat e alle imposizioni, magari in cambio di un incarico personale per me, come mi è stato proposto, invece di scegliere la schiena dritta».

È stato più volte interrotto da-

«Ai deputati calabresi del Pd non importa nulla dei cosentini, non sono contemplati nei loro interessi»

gli applausi l'intervento di Enzo Paolini sabato a Roma, nel corso della manifestazione nazionale che ha segnato l'avvio ufficiale della campagna elettorale della rete di liste civiche dei Cittadini per l'Italia e, in parallelo, del Cantiere dei moderati. Paolini ha spiegato la forzatura dei democratici che hanno cancellato le primarie imponendo un loro candidato «asseritamente ami-

co della casta renziana».

Al fianco di Giachetti

A margine della convention capitolina, Enzo Paolini ha ribadito di non avere fatto nessun accordo con il Pd o con Presta. «È stato l'avvio d'un progetto politico - ha spiegato - e l'occasione per rendere visibile è chiaro il sostegno alle amministrative di giugno ai candidati Pd vincitori delle primarie. Grande stupore quindi quando sono salito sul palco come candidato senza primarie perché il Pd le ha annullate per sostenere un signore non iscritto al Pd ma amico di Renzi. E quando qualcuno ha fatto notare che il candidato a Roma - Giachetti, seduto in prima fila accanto a me - ha avuto il pubblico sostegno di deputati calabresi entusiasti (a Roma) del valore delle primarie, ma indifferenti anzi infastiditi dalle stesse appena arrivati allo svincolo di Cosenza Nord, ha avuto subito la risposta chiara ed illuminante: a questi deputati non importa niente dei cosentini, non sono contemplati nei loro interessi, sono fuori dai radar, non sono stati mai neanche nominati. Era solo importante, vitale, indispensabile compiacere il capo - ha sigillato Paolini - per sperare in una sua benevolenza. Missione compiuta. E i cosentini? Il loro diritto ad una scelta libera e consapevole (come dice nei Tg ogni sera il duo Guerini/Serrac-



L'investitura. Lucio Presta con Guerini, Covello e Guglielmelli

chiani)? Chisseneffrega», ha concluso il candidato a sindaco.

Amo Cosenza Giusta

«Ridistribuire la ricchezza in maniera equa evitando disparità e agevolando le classi meno abbienti, restituire dignità alla comunità e lavorare affinché l'Amministrazione Comunale diventi un vero e proprio palazzo di vetro, capace di agire secondo va-

lori di efficienza, merito e legalità». Sono in sintesi i principi che descrivono Amo Cosenza Giusta, il nuovo punto del programma elettorale di Lucio Presta che «punta a ricostruire una macchina amministrativa basata su onestà e giustizia e contraria agli sprechi, ai clientelismi e agli incarichi per amicizia. Affinché ciò sia possibile, tra gli strumenti ipotizzati dal candidato a sinda-



Enrico Zanetti



Enzo Paolini



Roberto Giachetti



Sergio Nucci

L'ANALISI

Cervantes e il valore dell'onestà politica

Arcangelo Badolati

Il più grande scrittore spagnolo di sempre, Miguel de Cervantes, scrisse nel "Don Chisciotte": «L'onestà è la miglior politica». E il gesto compiuto ieri da Enzo Paolini sembra proprio esaltare questo essenziale concetto. Il leader del Pse ha rivelato di aver ricevuto una precisa offerta per ritirare la propria candidatura a sindaco. Chiunque abbia tentato l'«aggancio» - ci piacerebbe conoscerne il nome - ha fallito però clamorosamente l'operazione. Non solo, infatti, l'ex consigliere comunale ha reso noto l'accaduto ma l'ha addirittura usato a proprio vantaggio. Quindi o l'offerta era inadeguata (primo errore), oppure la manovra era del tutto azzardata (errore ancora più grave). Diceva Orazio Nelson: «Meglio affondare al comando d'una galea che affrontare i flutti a bordo d'un galeone governato da un altro». È questione di scelte. ◀

L'EX PRIMO CITTADINO METTE IN VETRINA I LAVORI CHE STANNO INTERESSANDO IL CENTRO CITTADINO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO IN PIAZZA BILOTTI

Mario Occhiuto a lavoro tra liste e cantieri, con un occhio a cifre e percentuali

L'architetto impegnato pure nel centenario di Giacomo Mancini

«Continua l'opera di riqualificazione degli spazi liberi aperti anche con il rifacimento delle sedi stradali, grazie ai lavori da noi appaltati e compresi nel progetto di Piazza Bilotti». Così ha parlato Mario Occhiuto commentando la bitumazione d'alcune strade del centro cittadino, a cominciare da via Mario Mari e via Miceli. L'ex sindaco ha postato

sui social una foto (pubblicata di lato) in cui sembra dirigere i lavori lungo una delle arterie prospicienti l'isola pedonale. L'architetto insiste molto sul tasto dei cantieri, che sono uno dei punti di forza della sua campagna elettorale basata anzitutto sulla sistemazione in vetrina di quanto realizzato nei quasi cinque anni d'amministrazione interrotti bruscamente a inizio febbraio dalla sfiducia siglata da diciassette consiglieri comunali. Non pochi dei quali, sino al giorno prima, fedelissimi e colonne

portanti della maggioranza. Per Mario Occhiuto questi sono giorni d'impegno anzitutto per la formazione delle liste che dovranno accompagnarlo al primo turno il 5 giugno. Non è un elemento secondario, perché il voto

In primo piano la bitumatura di via Mario Mari, via Miceli e via Cattaneo



L'architetto sul cantiere. Mario Occhiuto in via Mario Mari



Giacomo Mancini

disgiunto mette il sindaco eventualmente vincente a rischio anatra zoppa. Cioè ritrovarsi in carica quale primo cittadino ma senza maggioranza nel consiglio comunale. Ecco perché Occhiuto sta facendo molta attenzione alle liste. Senza dimenticare che sui trentadue nomi in griglia, almeno dodici devono essere donne. L'architetto sarà inoltre protagonista nelle prossime settimane delle iniziative in ricordo del centesimo anniversario della nascita di Giacomo Mancini. ◀ (d.m.)

simet
L'Italia che va.

A Pasqua tanti nuovi collegamenti, parti con Simet

Pordenone, Udine, Treviso, Affi, Rovereto, Trento, Bolzano, Casale Monferrato, Vercelli e Novara

a partire da

28€

Acquista il tuo biglietto su www.simetspa.it oppure scarica l'app **MySimet**
Seguici su [f](https://www.facebook.com/particonsimet) [i](https://www.instagram.com/particonsimet) [t](https://www.tumblr.com/particonsimet) [y](https://www.youtube.com/particonsimet) #particonsimet